

21/05/2007

I sottoscritti Alberto Perini, Antonio Montoro, consiglieri comunali appartenenti al gruppo di Forza Italia,

premesso che

lo scorso mese di Settembre è stato annunciato dall'Amministrazione Comunale l'assegnazione di "Assegni di cura" volta a garantire un aiuto, seppur modesto, alle famiglie aventi a carico, in famiglia, una persona anziana ultra settantacinquenne.

Il contributo, circa 150/200 euro mensili, veniva erogato dopo richiesta allo sportello dell'assessorato ai Servizi Sociali.

Oltre all'età dell'anziano, i parametri economici (ricavati dal calcolo dell'Indice della Situazione Economica Estesa (ISEE)) evidenziavano che il diritto all'Assegno di cura" era in fondo rivolto a situazioni economiche alla soglia della povertà.

Il bilancio finale delle domande è stato di 61 domande ritenute valide.

Mancando però i fondi, è stata effettuata una ulteriore selezione (con quali criteri?) per scegliere solo 20 nominativi ai quali corrispondere l'Assegno di cura; ai restanti 41 è stata recapitata una lettera, poco prima delle feste di Natale, del settore Servizi Sociali dicendo in pratica di aver maturato il diritto ma di non poter ricevere nulla.

Considerato che

L'assegnazione da parte dei Comuni ai propri cittadini di un assegno di cura al fine di mantenere in famiglia un anziano, non è un obbligo legislativo, ma può diventare una forma di risparmio.

Infatti, mediamente, una retta mensile di una casa di riposo, per una persona autosufficiente, si aggira sui 1800 euro. Visto che la pensione media si aggira sui 800/900 euro mensili, la differenza o è versata dai famigliari o è di pertinenza del Comune di residenza.

Con l'largizione di un aiuto di 200 euro mensili si ottengono due scopi: il primo è che l'anziano possa passare gli ultimi anni della sua vita nell'ambito della famiglia dove ha sempre vissuto, il secondo è un possibile notevole risparmio per le casse comunali

Considerato altresì che

L'amministrazione comunale avrebbe dovuto già ipotizzare il numero di richieste aventi diritto e che avrebbero potuto meglio prevedere il relativo onere finanziario evitando di inviare lettere dal sapore beffardo ai 41 esclusi,

Ciò premesso

interrogano il sig. Sindaco e l'Assessore competente per sapere quali sono stati i criteri con cui dei 61 aventi diritto ne sono stati scelti 20, ed inoltre perchè non è stata prevista una spesa congrua rispetto alla situazione cittadina relativa agli ultra settantacinquenni.

Si chiede risposta scritta ed orale

Alberto Perini

Antonio Montoro